

L'Assessore

Torino, 31/01/2018

Protocollo n. 120/UC/TIG

Classificazione: 160,40, 1/2018A

Al Consigliere Regionale
Roberto RAVELLO

e, p.c. Al Presidente del
Consiglio Regionale
Mauro LAUS

Al Presidente della
Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

LORO SEDI

OGGETTO: Risposta Interrogazione n. 1791 del 18.10.2017, inerente “Situazione debitoria della Regione nei confronti dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po”

In riferimento all’interrogazione indicata in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Premesso che:

- il D.P.C.M. del 27/12/2002 disponeva il trasferimento all’AIPO dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l’esercizio delle funzioni dell’ex Magistrato per il Po, conferite dal D.L.vo n. 112/1998;
- la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome aveva comunicato al Ministero dell’Economia e delle Finanze che i trasferimenti statali da assegnare all’A.I.Po dovevano essere destinati unicamente alla Regione Piemonte con vincolo di destinazione.
- al 31/12/2012 le risorse che la Regione Piemonte doveva ancora trasferire ad AIPO ammontavano ad euro 162.829.940,16;

- con determina n. 46 del 19/04/2013 il Direttore della Direzione Risorse finanziarie ha disposto, in favore dell'AIPO, l'iscrizione a ruolo per 10 anni della somma di euro 162.829.940,16, dal 2013 al 2022, da pagarsi in quote costanti entro il 1° ottobre di ogni anno;
- il piano di rientro del debito della Regione Piemonte nei confronti di AIPO è seguito dal Settore Ragioneria;

Si relaziona quanto segue, sentito il Settore Ragioneria che in data 24/01/2018 ha provveduto a trasmetterci le informazioni richieste.

Il piano di rientro decennale relativo al debito nei confronti di AIPO di euro 162.826.940,18 risulta regolare. Ad oggi è stata erogata la somma complessiva di euro 99.291.986,51 così ripartita:

- euro 16.282.994,02 nell'anno 2013;
- euro 16.282.994,02 nell'anno 2014;
- euro 66.700.998,47 nell'anno 2015 relativamente alle quote riferite all'anno 2015, 2016, 2017 e 2018 (pagata con i finanziamenti del DL 35/2013);
- 25.000,00 pagata in eccedenza con pagamenti di cui al DL 35/2013.

La restante parte, pari ad 63.534.953,67, sarà trasferita come segue:

- euro 14.688.971,63 nel 2019;
- euro 16.282.994,02 nel 2020;
- euro 16.282.994,02 nel 2021;
- euro 16.279.994,00 nel 2022 a saldo di quanto dovuto.

per cui l'attuale amministrazione si fa carico di sei annualità delle dieci previste.

Cordiali saluti.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)